

cipio: vuol dire che non mi sono spiegato bene.

MARESCA. A me sembra che si debba provvedere d'urgenza e con la maggiore energia alle deplorabili condizioni in cui si trovano quei paesi, senza aspettare che sieno aumentati gli organici della forza pubblica, perchè l'inverno s'inoltra e con la miseria cresce la spinta a delinquere. Più indugere e più acuto diventerà il male, cui vi chiedo di porre riparo.

È naturale che quando una città di 40 mila abitanti, come Corato, ha quattro soli agenti della forza pubblica, i cittadini restino in balia dei malandrini. Questa è la condizione vera delle cose. Non aggiungo altro, perchè, sull'aumento della forza pubblica parlerà l'onorevole Malcangi, il quale si è riservato di chiedere il rinforzo dei carabinieri.

Io mi compiaccio di notare che da quei banchi dell'estrema si cominci a chiedere l'aumento del personale di pubblica sicurezza. (*Si ride*). Della richiesta, che da quei banchi, qualche mese fa, non sarebbe partita sono soddisfatto come lo sono della risposta datami dall'onorevole sottosegretario di Stato, il quale ha assicurato che si provvederà con sollecitudine. Prendendo atto di questa dichiarazione, io mi auguro che i provvedimenti siano tali da tranquillare le popolazioni nell'interesse delle quali ho parlato, e da impedire che si rinnovino a danno di esse fatti come quelli che oggi deploriamo.

PRESIDENTE. L'onorevole Malcangi ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

MALCANGI. Non mi pare esatto quello che ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato, che il fatto gravissimo verificatosi contro la persona del dottor Quinto, non sia tema degno di una interrogazione. Effettivamente quel fatto, grave in se stesso in qualunque sito, è apparso gravissimo in Corato, dove a memoria d'uomo non si ricorda un fatto simile, specialmente perchè l'aggressione è stata fatta contro una persona così rispettabile come il dottor Quinto. (*Interruzione*).

Risse sì, ma grassazioni mai.

E questo fatto era così grave da eccitare le premure del deputato di Ostuni...

MARESCA. Noi siamo deputati italiani, non di questa o quella regione.

MALCANGI. ...il quale appunto come deputato italiano ha sentito la necessità di commuoversi per la pubblica sicurezza del circondario di Barletta, che ha propri rap-

presentanti i quali come lui sentono la stessa premura per la sicurezza del proprio paese. Io non intendo muovergli rimprovero per questo, anzi lo ringrazio, perchè, unendo insieme le sue parole e le mie, potremo ottenere più presto quello che forse io solo non avrei ottenuto.

Detto questo all'onorevole Maresca, dirò all'onorevole sottosegretario di Stato che io non posso dichiararmi soddisfatto. Comprendo che i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza, in virtù dell'ultima legge che abbiamo votata, li avremo, come li avranno tutte le provincie, ma non era questo che io chiedevo all'onorevole sottosegretario di Stato.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Vorrebbe prenderle dalle altre provincie per portarle a Bari.

MALCANGI. Ma no, onorevole sottosegretario di Stato! Nella stessa provincia, creda pure, vi sono altri siti dove le urgenze e le necessità sono minori di quelle che siano in questo momento in Corato, dove per la mancanza della vendita dei prodotti e per la disoccupazione, le condizioni della pubblica sicurezza sono alquanto eccezionali perchè vi sono i malcontenti e i pregiudicati, i quali, benchè non siano in maggior numero delle altre città della provincia di Lecce, prendono pretesto della disoccupazione per presentarsi ai galantuomini con forme e modi che rivestono tutto il carattere dell'aggressione. Chiedo quindi all'onorevole sottosegretario di Stato, e sicuro di essere esaudito, anticipatamente mi dichiaro soddisfatto, di esortare il Comando dei carabinieri di spostare dai luoghi dove minori sono le necessità e le urgenze, un po' di carabinieri per assegnarli momentaneamente a Corato, fino a che, in esecuzione della legge da noi votata, per Corato e per tutte le provincie del Regno non avremo un maggior numero di carabinieri e di guardie...

MARESCA. Io le ho sempre votate.

MALCANGI. Anche noi le votammo ma non le votammo per i sovversivi.

PRESIDENTE. Le interrogazioni che seguono, dell'onorevole Alessio al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere per quali motivi, applicando la pena della censura nel settembre scorso ad un sottobibliotecario della Biblioteca di Brera di Milano, non abbia stimato necessario di interrogare dapprima l'impiegato o almeno di sottoporli i fatti, di cui veniva accusato » e dell'onorevole Battelli al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e quando si